

L'iniziativa

**Dispersione scolastica
Le città in rete
per combatterla**

PAOLO FERRARIO

A Palermo la dispersione scolastica riguarda uno studente su quattro. Il 25,39% degli alunni lascia la scuola prima del tempo. A Firenze le cose vanno un po' meglio, perché l'abbandono precoce varia tra il 17,6% e il 18,6%. Dati, questi ultimi, in linea con la media nazionale del 17,6% (pari a 750mila ragazzi), ma distanti dal 12,8% dei Paesi Ue.

A PAGINA 10

Scuola, città in rete contro la dispersione

*Palermo e Firenze, progetti innovativi
Coinvolti alunni, insegnanti e famiglie*



PAOLO FERRARIO

MILANO

A Palermo la dispersione scolastica riguarda uno studente su quattro. Secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio provinciale sul fenomeno, il 25,39% degli alunni lascia la scuola prima del tempo. A Firenze le cose, almeno sul versante dei numeri vanno un po' meglio, perché l'abbandono precoce varia tra il 17,6% e il 18,6%. Dati, questi ultimi, in linea con la media nazionale del 17,6% (pari a circa 750mila ragazzi), ma molti distanti dal 12,8% dei Paesi Ue e, soprattutto, dall'obiettivo europeo del 10% da raggiungere entro il 2020.

A partire da questi dati, ma andando anche oltre per focalizzare l'attenzione sulle persone e le comunità educanti, a Palermo e Firenze la **Fondazione Con il Sud** ha concentrato gli sforzi, realizzando dei progetti a rete sul territorio, che sono stati presentati ieri, nel capoluogo toscano, nel corso di una delle tappe della manifestazione itinerante "Un futuro mai visto", promossa per il decimo anniversario di costituzione della Fondazione.

«Questa esperienza ha portato all'elaborazione di una lettura sulla dispersione sco-

lastica che esce dalla logica dei dati numerici e dalle percentuali, allarga lo sguardo alla crisi socio-economica della città di Palermo e pone interrogativi a tutti gli attori, più o meno consapevoli, della comunità educante del territorio», hanno spiegato i referenti delle otto reti di partenariato operanti in città dal 2014, che coinvolgono 43 enti del terzo settore, 10 enti pubblici (di cui uno estero), 5 realtà profit. Sono state complessivamente interessate 23 scuole con il coinvolgimento attivo di 6.500 studenti tra i 6 e i 17 anni, 520 docenti e 500 famiglie.

«Le tipologie di attività realizzate – hanno ricordato i referenti della rete – vanno dalla formazione e orientamento allo studio e al lavoro per i ragazzi; a laboratori intergenerazionali, creativi, espressivi, sportivi; a counseling psicologico e pedagogico per studenti e famiglie; a supporto nello studio».

Il progetto ha preso spunto dai dati sulla dispersione, ma ha anche cercato di fare un passo in avanti. A partire da domande del tipo: «Siamo certi che i soggetti in dispersione siano solo quelli che ci raccontano i numeri e le statistiche? Quanti "dispersi" sono presenti ogni giorno nelle nostre classi? Quante "presenze" nascondono malesseri esistenziali e assenza di prospettive? Come stanno i nostri docenti?». Le prime risposte arriveranno il 7 novembre, quando

saranno presentati i risultati degli otto progetti realizzati.

A Firenze, invece, gli operatori della **Fondazione Con il Sud** hanno voluto andare oltre la definizione stessa di dispersione scolastica («Percentuale di 18-24enni che ha abbandonato gli studi senza aver conseguito un titolo superiore»), per indagare «tutti quei fenomeni

che modificano il normale svolgimento del percorso scolastico di uno studente e che rimandano alla multidimensionalità del problema».

Il progetto, di durata triennale e chiamato "No out", ha coinvolto, nel solo anno scolastico 2015-2016, 5 Istituti e tre agenzie formative di Firenze e della Provincia di Arezzo, per un totale di 18 classi, con 500 studenti e 100 insegnanti.

«I punti di forza del progetto – spiegano i referenti – sono principalmente tre: coinvolgimento dei docenti e loro motivazione; forte compresenza degli esperti esterni, per promuovere la motivazione allo studio, rafforzare l'autostima e ad accrescere le capacità per il superamento delle difficoltà; coinvolgimento delle famiglie e promozione di una maggiore partecipazione alla vita scolastica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«Indaghiamo i
fenomeni che
frenano il percorso
scolastico»**

L'ANNIVERSARIO

Fondazione Con il Sud, 10 anni di progetti "visionari" «Superare schemi e paradigmi ormai inappropriati»

Per ricordare il decennale di costituzione, la **Fondazione Con il Sud** ha promosso la manifestazione itinerante "Un futuro mai visto". «La manifestazione – si legge in una nota – lega con un ideale filo rosso le figure di Danilo Dolci, Renata Fonte, Adriano Olivetti, Franco Basaglia e don Lorenzo Milani, per indagare e raccontare "un futuro mai visto", nel senso storico dei fatti e nel senso ideale di un cambiamento, auspichiamo oggi, possibile». La scelta di rileggere la vita di questi personaggi, «oltre a rimarcare la loro capacità di coniugare l'aspetto "visionario" e la potenza dell'esempio, vuole sottolineare anche l'attualità di una necessaria rottura culturale con schemi e paradigmi ormai inappropriati per interpretare il presente e progettare il futuro, non solo del Sud ma del Paese». (P. Fer.)

in cifre

750mila

GIOVANI CHE HANNO
ABBANDONATO
LA SCUOLA

25,4%

PERCENTUALE DI
DISPERSIONE
SCOLASTICA A
PALERMO

70 miliardi

COSTO SOCIALE
DELLA DISPERSIONE,
PARI A CIRCA IL 4%
DEL PIL NAZIONALE

30%

GIOVANI DI FIRENZE
SENZA IL DIPLOMA DI
SCUOLA SUPERIORE

10%

OBIETTIVO EUROPEO
DI CONTENIMENTO
DEL FENOMENO,
DA CONSEGUIRE
ENTRO IL 2020



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.